



MONTE La 'Presentazione di Gesù al tempio e la Purificazione della Vergine' predisposta per il restauro

LA PALA D'ALTARE SARÀ RIMOSSA DOMANI

Basilica, via al restauro della Presentazione di Gesù

di **RAFFAELLA CANDOLI**

IL PIÙ prezioso dei quadri custoditi alla Basilica del Monte si appresta a lasciare temporaneamente la dimora nella quale, pur con varie vicissitudini è collocato fin dal 1500, poiché necessita di restauri. Si tratta di un'opera alta due metri e larga 145 centimetri, dipinta ad olio su tavola lignea da Francesco Raibolini detto 'il Francia', raffigurante la Presentazione di Gesù al tempio e la purificazione della Vergine. La Fondazione Cassa di Risparmio e Crédit Agricole hanno raccolto le preoccupazioni lanciate mesi orsono dal priore dom Gabriele Dall'Ara e dalla Società Amici del Monte, che avevano rilevato la pericolosa presenza di tarli e, in accordo con la Soprintendenza ai Beni artistici ne finanziano, per una spesa di 24mila euro le opere di bonificazione che, dopo un'accurata sele-

MESSA IN SICUREZZA

L'opera del Francia e la preziosa cornice saranno 'bonificate' dai tarli

zione tra i laboratori più qualificati, ha privilegiato quello di Sandro Salemmè di Imola. «In realtà - spiega Patrizia Rossi, conservatrice e responsabile della Pinacoteca antica della Fondazione Cassa di Risparmio - è corretto parlare di altare ligneo poiché il quadro è inserito in una importante cornice sovrastata da una lunetta attribuita alla bottega dei Coda (vecchie attribuzioni a Girolamo Marchesi n.d.r), mentre alla base dell'ancona troviamo nel tondo l'«Ecce Homo» ascrivibile allo stesso Francia. Quindi, tutta la pala d'altare sarà rimossa e interessata dal restauro e soggetta ad esame

diagnostico da parte della Conservazione ai Beni culturali». La asportazione del complesso pittorico avverrà con buona probabilità nella giornata di venerdì, e sarà preceduta dall'installazione di ponteggi che serviranno al restauratore Salemmè per eseguire sul posto alcune opere di stabilizzazione e protezione dell'opera prima del suo trasferimento ad Imola. Il dipinto venne commissionato dal priore della Madonna del Monte, Giambattista Bertolucci, al pittore bolognese Francia, che lo eseguì negli ultimi anni di vita (morì nel 1515). Nel 1808 venne trasferito a Milano per arricchirne la Reale Pinacoteca. La cornice però, rimase in Basilica. Il dipinto fu riconsegnato nel 1816 al Comune di Cesena che, nonostante le insistenze di Pio VII rifiutò di ricollocarlo al Monte, finché nel 1942 i monaci ottennero il riposizionamento in Basilica «in deposito».